



Comune di Capodimonte
Provincia di Viterbo

Oggetto: ordinanza potabilità acque

Ord. n. 168/12 prot. 10355

IL SINDACO

- Preso atto che il 31/12/2012 scadranno improrogabilmente le deroghe concesse dalla Regione Lazio relativamente all'erogazione di acqua destinata al consumo umano contenente concentrazione di Arsenico e/o fluoruri superiori al limite stabilito dal D.L.vo 31/2001;
- considerato quindi che dal 01/01/2013 cessa l'efficacia dei decreti del Presidente della Regione Lazio n.T0076 del 11/03/2011 (fluoruri), e T0258 del 29/07/2011 (arsenico) concernenti il rinnovo delle deroghe ai lavori di parametro fissati nell'allegato 1 parte b del D.L.vo 2 febbraio 2001 nel territorio della Regione Lazio;
- Pertanto, sotto il profilo Giuridico-Amministrativo, l'acqua al consumo umano è conforme ai requisiti previsti dal D.L.vo 31/01 solo se a una concentrazione di arsenico inferiore o uguale a 10 µg /l e fluoruri inferiori uguali a 1,50 mg/l. ;
- Considerato che l'interruzione dell'approvvigionamento idrico comporta maggiori pregiudizi rispetto alla sua continuazione;
- Considerato che l'acqua erogata al consumo umano in distribuzione in questo comune presenta i seguenti valori (secondo le analisi condotte dall'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) su campioni prelevati da personale aziendale i valori sono:

ARSENICO Rete idrica centro µg 16 per litro (valore medio)

- VISTO il decreto legislativo del 02/02/2001 n. 31 e ss.mm.ii;
- VISTI gli articoli 50 e 54 del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii.;
- VISTO lo Statuto Comunale;
- RAVVISATA la necessità e l'urgenza di provvedere in proposito;
- RITENUTO dover adottare i necessari provvedimenti a tutela della salute pubblica;

sotto il profilo giuridico-amministrativo con decorrenza 01/01/2013 e fino a revoca della presente

ORDINA

L'acqua erogata al consumo umano tramite pubblico acquedotto non è utilizzabile per gli usi contemplati dall'art. 2 comma 1.a del D.L.vo n. 31/2001.

Circa gli utilizzi e le limitazioni d'uso riferite al consumo di acqua contenente concentrazioni di arsenico superiori al 10 µg/l e fluoruri superiori a 1,50 mg/l, si fa riferimento alle note alla cittadinanza a firma AUSL e ATO allegate alla presente che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Per quanto riguarda gli usi consentiti si rimanda alle indicazioni dell' I.S.S. pubblicate anche nel sito www.asl.vt.it - "Arsenico e Fluoruri presenti nell'acqua".

Le industrie alimentari devono attuare i necessari provvedimenti, anche nell'ambito del piano di autocontrollo, affinché l'acqua introdotta come componente integrante e sostanziale nei prodotti finali (acqua intenzionalmente incorporata negli alimenti) non presenti concentrazioni di Arsenico superiore ai limiti stabiliti dal D.L.vo 31/01 (10 µg/l).

DISPONE

la pubblicazione della presente all'albo Pretorio on line e sul sito informatico dell' Ente, nonché l'affissione nei luoghi pubblici e di pubblica frequenza.

Si fa' riserva di ogni provvedimento in merito.

La presente Ordinanza rettifica e sostituisce le precedenti Ordinanze in materia;

Copia della presente viene trasmessa ai responsabili dei Servizi Tecnico Manutentivo Ambientale e di Polizia Locale, all'Azienda Unità Sanitaria Locale di Viterbo, Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene Alimenti Nutrizione, Acque Potabili Pubbliche di Viterbo, alla Prefettura di Viterbo, alla Amministrazione Provinciale di Viterbo, alla Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente.

Ai sensi dell'art.3 comma 4 della l. 241/1990, avverso il presente atto potranno, essere esperiti, alternativamente, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, oppure, il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni.

Dalla Sede Municipale li, 29/12/2012



IL SINDACO
MARIO FANELLI